

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

Variante n. 1 al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di nuovi ambiti di trasformazione puntuale (ATP) in via Udine

RELAZIONE TECNICA

Il regolamento urbanistico è stato recentemente approvato con delibera del CC. N° 35 del 17.04.2013, al termine di un lungo e complesso iter amministrativo, in attuazione di un piano strutturale approvato con delibera del CC. N° 68 del 19.04.2004 ed anch'esso non più rispondente alle nuove esigenze della città perché redatto in conformità alla precedente legge regionale sul governo del territorio L.R.5/95.

La volontà di fornire comunque un regolamento urbanistico alla città è stata espressa in modo chiaro nel programma di governo dal Sindaco Bertinelli: "Il primo impegno....sarà portare a termine l'iter di approvazione dell'atto di governo, facendo tesoro delle osservazioni avanzate, del lungo lavoro istruttorio già svolto e della discussione degli ultimi mesi, in uno stretto confronto con i cittadini, le associazioni e le professioni." Inoltre, come indirizzi strategici di crescita e sviluppo un "Secondo impegno... sarà l'avvio della procedura di variante generale al Piano Strutturale."

La necessità dunque di approvare il regolamento urbanistico entro il termine di efficacia delle norme di salvaguardia (21 aprile 2013), ha obbligato a rimandare a successive varianti l'aggiornamento e la realizzabilità di alcune scelte di pianificazione operate dal RU.

Questa premessa è necessaria per capire la motivazione che spinge l'Amministrazione Comunale, in così breve tempo, all'adozione di una prima variante all'atto di governo del territorio recentemente approvato.

L'interesse pubblico contenuto nella prima variante qui proposta è in primo luogo quello di acquisire aree necessarie per l'adeguamento della dotazione degli standard del comparto urbano attraversato da via Udine e caratterizzato dalla mancanza di parcheggi e di verde pubblico.

La precedente Amministrazione, nella fase delle osservazioni, aveva ricevuto diverse sollecitazioni, da parte di cittadini residenti in via Udine e dalla circoscrizione di riferimento, a provvedere alla dotazione di standard pubblici come parcheggi e verde. Tali sollecitazioni sono poi confluite in diverse osservazioni al regolamento urbanistico.

Pertanto, in sede di approvazione del regolamento urbanistico, iniziata con alcune sedute del Consiglio Comunale per la valutazione delle prime osservazioni e poi interrotto per la decadenza del mandato amministrativo, il Consiglio approvò l'osservazione n.34674 della circoscrizione n. 2, relativa a via Udine, rinviando agli uffici la redazione di una specifica scheda norma ATP (Ambito di Trasformazione Puntuale), nella quale si dovevano prevedere parcheggi pubblici e si doveva trasformare il tessuto produttivo da TP4 (insediamenti produttivi isolati in ambito urbano) in TP3 (tessuti misti prevalentemente produttivi), dando così la possibilità di realizzare anche una certa percentuale di superfici commerciali e direzionali.

Con il nuovo mandato amministrativo il Consiglio Comunale ha ripreso i lavori di approvazione definitiva del regolamento urbanistico; in tale sede sono state giudicate preponderanti le

considerazioni fatte dai responsabili del procedimento di approvazione del regolamento urbanistico, sia del primo che ne avviò l'approvazione, sia dell'attuale responsabile, i quali hanno valutato l'accoglimento di detta osservazione privo di regolarità tecnica.

Le ragioni della revoca dell'accoglimento dell'osservazione della circoscrizione 2, da parte del Consiglio Comunale in sede di controdeduzione alla osservazione sono espresse efficacemente dal Sindaco nel suo intervento: "Fin da subito voglio dire qui che noi abbiamo preso impegni a misurarci, fin dal giorno dopo l'approvazione del RU, su alcuni temi in particolare e uno riguarda Via Udine, per le ragioni che accennavo in premessa e perché siamo convinti che il lavoro istituzionale, che è stato svolto nello scorso mandato amministrativo, al di là dei rilievi formali che abbiamo visto e che abbiamo scritto nella controdeduzione anche, che oggi ci porteranno a revocare la deliberazione dello scorso mandato e a riportare all'attenzione del Consiglio Comunale con una diversa controdeduzione, che contiene l'indicazione formalmente che io sto dando qui ora, noi consideriamo comunque i temi che si era posto il Consiglio Comunale, affrontando quella vicenda, temi fondati e il lavoro che si era svolto un lavoro positivo, dal quale intendiamo ripartire, per collocarlo dentro uno strumento che possa consentire, anche ad altri cittadini eventualmente di esprimere le loro osservazioni, non disperderemo il lavoro fatto, che anzi vorrei dire veniva, anche per le esigenze in particolare di attività produttive in via di dismissione, che comunque sono fuori contesto nel contesto di via Udine, da ben prima della stessa adozione del Regolamento Urbanistico, perché gli stessi privati, che hanno interloquito lungamente con gli uffici e con il Consiglio Circoscrizionale, avevano prima dell'adozione del regolamento urbanistico segnalato l'esigenza del trasferimento di talune attività produttive, della generale riqualificazione di quella zona, di una migliore dotazione di standard pubblici, in particolare parcheggi e verde pubblico. Dunque da lì ripartiamo, per collocarlo dentro strumenti i più trasparenti, chiari, corretti possibili, senza disperdere il lavoro fatto e senza perdere un solo giorno."

Su sollecitazione del Sindaco e dell'intero Consiglio Comunale, l'ufficio ha immediatamente ripreso il lavoro interrotto, estendendo l'area da sottoporre a riqualificazione per ottenere un disegno omogeneo e che soprattutto realizzasse un nuovo ambito urbano collegato alla città attraverso percorsi ciclopedonali, gradevoli ed eco-efficienti, anche nella loro configurazione, con viali alberati sui quali si affacciano le nuove funzioni. Insomma, si tratta di realizzare spazi pubblici necessari per l'intero quartiere: parcheggi, parchi, percorsi ciclopedonali, verde di connettività.

Il sistema insediativo di via Udine è prevalentemente residenziale, con la presenza di attività legate alla residenza, come palestre, piscine e negozi. Via Udine è attraversata da un intenso traffico veicolare, attratto dalle funzioni sopra richiamate.

E' completamente assente la viabilità primaria, infatti, gli utenti dei servizi citati utilizzano esclusivamente l'auto per raggiungere le strutture di servizio. L'intero quartiere, attraversato da Via Udine, è caratterizzato da un sistema insediativo privo d'identità e qualità. Convivono ancora residui di aree produttive, che negli ultimi anni sono state raggiunte da un'aggressiva residenzialità, con residue aree rurali rimaste negli interstizi fra gli edifici.

E' pertanto necessario dare omogeneità e qualità partendo dalla centralità degli spazi pubblici; quest'obiettivo si raggiunge partendo dalla riorganizzazione delle due aree oggetto di variante, ma dovrà completarsi con opere pubbliche e altri interventi di trasformazione puntuali. Alcune attività, come ad esempio, quella della logistica posta a metà di via Udine, oggi si pongono in forte contrasto con la funzione residenziale, ormai prevalente, sia per gli impatti ambientali (rumore, polveri, emissioni), sia per il pericolo determinato dalla circolazione di mezzi di grosse dimensioni in una strada di quartiere con forte presenza di bambini, ragazzi e anziani.

Dallo studio delle aree è emersa la necessità di attivare due ambiti di trasformazione puntuali e dunque due schede norma ATP, che sono identificate in ATP21 e ATP22.

L'area oggetto della prima scheda di trasformazione puntuale - ATP21 - è così classificata dal vigente regolamento urbanistico: gran parte dell'area è destinata a TP4 (insediamenti produttivi isolati in ambito urbano), una parte a Vp (verde privato) e l'area residua è occupata da una strada privata. La variante consiste nell'individuazione di un ambito di trasformazione puntuale con una specifica scheda che prevede le seguenti destinazioni di progetto: TP3 (tessuti misti prevalentemente produttivi - art.55), Pp (parcheggio pubblico – art.94), Pg (parchi e giardini – art. 100).

L'area oggetto della seconda scheda di trasformazione puntuale - ATP22 - è così classificata dal vigente regolamento urbanistico: gran parte dell'area è destinata a TP4 (insediamenti produttivi isolati in ambito urbano) e una parte a Vp (verde privato). La variante consiste nell'individuazione di un ambito di trasformazione puntuale con una specifica scheda che prevede le seguenti destinazioni di progetto: TP3 (tessuti misti prevalentemente produttivi - art.55) e Pg (parchi e giardini – art. 100).

Tali trasformazioni contribuiranno all'aumento della dotazione di standard pubblici di parcheggi e di parchi e giardini nella misura di: 1915 mq di parcheggi pubblici e di mq 4.620 di parchi e giardini, così come evidenziato nella Tabella riepilogativa degli standard allegata alla presente relazione e che modifica quella contenuta nella Relazione Generale del Regolamento Urbanistico.

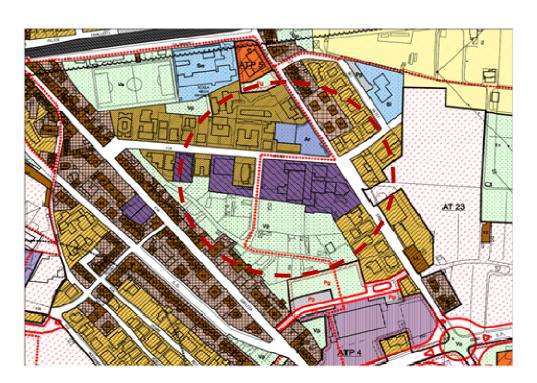
Gli interventi ammessi in entrambe le schede non prevedono un ulteriore consumo di suolo, in quanto a fronte di una demolizione di superficie utile lorda esistente, di mq. 5420, si potrà realizzare una nuova superficie utile lorda di mq. 5415.

Le prescrizioni che sono alla base del progetto di trasformazione puntuale in via Udine sono principalmente le seguenti: i nuovi edifici dovranno attestare i loro fronti su via Udine e via Erbosa, sui fronti strada dovrà essere mantenuto ad uso pubblico una fascia, di almeno quattro metri, che dovrà contenere percorsi pedonali, ciclabili e verde di connettività (viale alberato); dovrà essere mantenuta ad uso pubblico l'attuale viabilità privata, che dovrà servire sia per la mobilità dolce che per raggiungere, almeno in un senso di marcia, il nuovo parcheggio. Gli edifici devono essere costruiti con tecnologie e materiali eco-efficienti così come prescritto dal regolamento edilizio vigente. Per realizzare edifici con tali caratteristiche, si può far ricorso anche al verde orizzontale, attraverso giardini pensili e a tetto.

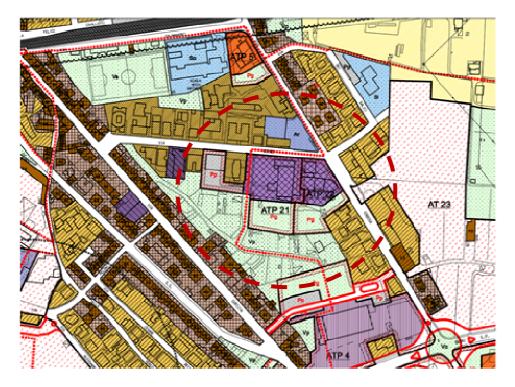
Le aree oggetto di variante sono coerenti con le strategie del Piano strutturale, in quanto risultano inserite nell'UTOE N°6 "La Città Capoluogo" e sono ricomprese: nei sistemi territoriali, all'interno del sub –sistema delle espansioni recenti del capoluogo e della pianura produttiva e nei sistemi funzionali, all'interno del sub-sistema a prevalente funzione residenziale del capoluogo.

La variante non prevede nessun prelievo dal dimensionamento del piano strutturale, poiché le trasformazioni sono previste a parità di superficie utile lorda con quella esistente e comunque, data la possibilità della nuova norma di realizzare il 30% della superficie ammissibile per attività commerciali, ciò determinerà una consistente diminuzione della superficie ora interamente destinata ad attività produttive. Inoltre ricordiamo che il piano strutturale assume nel dimensionamento solo i nuovi insediamenti residenziali e produttivi, mentre le trasformazioni previste dalla presente variante sono attuate attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica di volumi esistenti e pertanto non determinano prelievo dal piano strutturale, così come evidenziato nella relazione integrativa al regolamento urbanistico.

Dirigente Servizio Governo del Territorio e Edilizia Privata Elisa Spilotros



REGOLAMENTO URBANISTICO tavola RU_P,a,13 stato vigente



REGOLAMENTO URBANISTICO tavola RU_P.a.13 stato variato

120.511 mq 27,43 mq/ab 87.944 mq 36,33 mq/ab 346.038 mq 24,79 mq/ab 1.485.023 mq 27,25 mq/ab 674.086 m 37,36 m 1.538 1.918 95.475 2.426 1.335 1.986 4.394 5.430 2.575 2.024 2.421 7.071 5.543 10.247 8.953 9.741 113 5.167 415 117 454 rement 90.308 10.134 2.426 1.422 2.304 6.632 1.561 abitanti [ab] A.C. superficie [mq] standard [mq/ab] 456.174 4,8 238.688 ac 3.927 verde Sampiglio-Piazza-Sarripoli-Gello via Bonellina e via Montalbano /alle della Bure di Baggio denominazione Valle della Bure di Santor e Grazie-San Felice Valle della Limentra Valle dell'Ombrone Valle della Brana Area sud-ovest Area nord-est Area sud-est via Fiorentina Area ovest Area est totale comunale 10 2a 2b 2c 2d 2e 29 2h 3a 49 5a 69 Q9 90 p9 99 cs 10 24 5b 5c ef 6 collinare est UTOE 6 città

Riepilogo standard ESISTENTI e di PROGETTO - stato vigente

Ottobre 2013

standard complessir per UTOE superficie [mq] standard [mq/sb] 346.038 mg 24,79 mg/ab 1.491.558 mq 27,37 mq/ab 674.086 37,36 95.475 2.421 abitanti 415 117 454 439 147 5.167 90.308 abitanti [ab] ac Parcheggi superficie [mq] standard [mq/ab] parcheggi es prog scnole Campiglio-Piazza-Sarripoli-Gello via Bonellina e via Montalbano /alle della Bure di Baggio /alle della Bure di Sant e Grazie-San Felice Valle della Limentra /alle dell'Ombrone /alle della Brana valle dell'Orsigna Area nord-ovest Area nord-est Area sud-ovest Area sud-est Area ovest Area est totale comunale 4 1_p 9 2a 2b 2c 2d 2e 24 2g 2h 3a 49 5a 2p 20 69 q9 90 p9 99 **9** CS collinare est UTOE 6 città

Riepilogo standard ESISTENTI e di PROGETTO - stato variato

Ottobre 2013